



BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

BABYSTAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

VIA FERORELLI, 28-36

- 70029 - SANTERAMO IN COLLE (BA)

Tel.080.30.23.426/Fax 080.30.23.426

Info: babystar@scooledinfanzia.it

Codice Meccanografico: BA1A218005

[Sommario](#)

[PREMESSA / INTRODUZIONE](#)

1. **Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale**
 - Criteri di valutazione
2. **Informazioni generali sull'Ente**
 - Aree territoriali di operatività
 - Valori e finalità perseguite come da statuto e atto costitutivo
 - Attività statutarie individuate e oggetto sociale (- art. 5 D. Lgs. n. 117/2017 e/o all'art. 2 del D. Lgs. n. 112/2017 o art. 1 della Legge n. 381/1991 -)
 - Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale
 - Contesto di riferimento
 - Storia della cooperativa
3. **Struttura, governo e amministrazione**
 - Consistenza e composizione della base sociale / associativa
 - Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi
 - Consiglio di Amministrazione / organo amministrativo e descrizione tipologie componenti
 - Modalità di nomina e durata della carica
 - Consiglio di Amministrazione e partecipazione 2025
 - Assemblea dei soci e partecipazione 2025
 - Tipologia organo di controllo
 - Mappatura dei principali stakeholder
4. **Persone che operano con l'Ente**
 - Tipologie, consistenza e composizione del personale (- retribuito o volontario -)
 - Composizione del personale per inquadramento e tipologia contrattuale
 - Composizione del personale per anzianità aziendale - N. dipendenti profili
 - Livello di istruzione del personale occupato
 - Soci Volontari
 - Attività di formazione e valorizzazione realizzate
 - Formazione salute e sicurezza
 - Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e tipologie contrattuali e flessibilità
5. **Obiettivi ed attività**
 - Dimensioni di valore e obiettivi di impatto - Output attività
 - Tipologie beneficiari (- Cooperative Sociali di tipo A -)
 - Tipologia attività esterne
 - Out come sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse
6. **Situazione economica-finanziaria**
 - Provenienza delle risorse economiche (- ricavi e provenienti -)
 - Patrimonio
 - Conto Economico
 - Composizione del Capitale Sociale
 - Composizione soci sovventori e finanziatori
 - Valore della produzione
 - Costo del lavoro
7. **Altre Informazioni**
 - Specifiche informazioni finanziarie ed iniziative di raccolta fondi
 - Documento programmatico sulla sicurezza e privacy
8. **Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul Bilancio Sociale**

PREMESSA / INTRODUZIONE

Carissimi Soci,

nell'introdurre l'edizione 2025 del Bilancio Sociale ritengo importante analizzare l'attività svolta per l'intera annualità .

Nell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2025, la costituita Società Cooperativa Sociale -ONLUS- denominata " BABYSTAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." di tipo "A" a responsabilità limitata, ai sensi della lettera a) dell'Art. 1 della Legge 8 Novembre

1991, n. 381, a capitale variabile ed a mutualità prevalente - si è adoperata per il perseguimento di detti principi nel rispetto delle norme Statutarie e delle Leggi Speciali di riferimento che la regolano e la disciplinano.

In particolare:

- a) si è vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) sono stati redatti, approvati e sottoscritti da tutti i soci il regolamento interno, il regolamento prestito sociale ed il codice etico;
- c) si sono indette assemblee dei soci nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo, ragionevolmente, assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) la Cooperativa non controlla altre cooperative e/o imprese, né appartiene ad altro gruppo in qualità di controllata o collegata;
- e) si sono create occasioni di lavoro per i soci, mantenendo l'occupazione e le retribuzioni adeguate ed in linea con i C.C.N.L. vigenti, trasformando le assunzioni da tempo determinato a tempo indeterminato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - rappresentante legale – **LILLO Maria Giuseppa**

1. Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale.

La sua funzione è espletata in riferimento ai seguenti obiettivi:

- aggiornare gli stakeholders (- parti interessate -);
- stimolare processi interattivi;
- promuovere la partecipazione;
- mostrare come identità e valori influenzano le scelte;
- spiegare aspettative e impegni;
- interagire con la comunità di riferimento;
- rappresentare il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologica partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della cooperativa, con particolare riguardo all'unità programmazione e all'area sviluppo.

A fini di comunicazione e a fini commerciali il documento redatto trova poi una riformulazione sintetica e maggiormente d'impatto nell'ambito della Comunicazione Economica e Sociale, presentata nell'ambito dell'assemblea soci e diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la cooperativa si trova a operare.

Criteri di valutazione - (Primo comma, n. 1, dell'Art. 2427 del Codice Civile)

La valutazione delle voci di redazione del bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, costi e ricavi. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci di società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Gli amministratori della Cooperativa hanno rispettato i dispositivi dell'Art. 2545 del Codice Civile, indicando i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, distribuendo il lavoro ai soci in maniera uniforme, rispettando le esigenze degli stessi e riconoscendo la loro giusta ed equa retribuzione in rispetto della normativa vigente.

Per quanto riguarda, invece, l'Art. 2545 sexties del Codice Civile, la Cooperativa "BABYSTAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." non ha provveduto ad effettuare ristorni.

2. Informazioni generali sull'Ente

Nome dell'Ente	BABYSTAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Sede legale	

Via	VIA ERASMO FERORELLI N. 28-36
Località	SANTERAMO in COLLE
Cod. Fisc./P.IVA	03756320721
Tel.	080.3023426
Codice meccanografico	BA1A218005
PEC	scuolababystar@pec.it
e-mail	babystar@scuoledinfanzia.it
Altre informazioni :	
Albo Società Cooperative	A179198
Albo Ministero dello Sviluppo Economico	A179198

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente nel campo della scuola paritaria dell'infanzia nel territorio di Santeramo in Colle (BA).

Valori e finalità perseguite come da statuto sociale e atto costitutivo

La cooperativa non ha scopo di lucro, il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio educativi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381/91.

La cooperativa può inoltre svolgere attività produttive e commerciali coerenti con lo scopo e l'oggetto sociale enunciati. Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito

comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, ovvero, di volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma Subordinata.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 del codice civile: (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori; d) dovrà evolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici e lo sviluppo della cooperazione.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (- art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e/o art. 2 del D. Lgs. n. 112/2017 e/o art. 1 della Legge n. 381/1991 -)

La cooperativa, che ha scopo mutualistico e non ha scopo di lucro, si prefigge di perseguire, nel rispetto del principio della parità di trattamento, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione stabile o temporanea, per conto proprio o di terzi, di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definito dall'art. 1, lett. a) della Legge n. 8/Novembre/1991, n. 381, ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci, miglior condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile. Nello svolgimento della propria attività, si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci ed intende orientare la propria gestione al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile.

I soci instaurano con la cooperativa un rapporto di lavoro che può essere in forma subordinata o autonoma, ovvero, in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La cooperativa di svolgere la propria attività in prevalenza nell'ambito della mutualità.

Al fine del calcolo della prevalenza, si segnala che la Cooperativa è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto così come previsto dagli Artt. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies per effetto delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e delle disposizioni imposte all'Art. 9 del D. Lgs. 17 Gennaio 2003, n. 6. Secondo quanto previsto dall'Art. 2513 del Codice Civile, la Cooperativa ha rispettato la condizione di prevalenza dello stesso assegnando prestazioni di servizi ai soci stessi e, lo stesso dicasi per il costo del lavoro della Cooperativa interamente costituito dal costo delle retribuzioni e degli oneri sociali Inps ed Inail sostenuto a favore dei soci della stessa:

Ai sensi dell'Art. 2513 si precisa quanto segue:

$$\frac{\text{costo lavoro soci}}{\text{costo lavoro totale}} \times 100 = \frac{251.223,00}{348.174,00} \times 100 = \underline{\underline{72\% \text{ mutualità prevalente}}}$$

Per perseguire gli scopi istituzionali statuari, la cooperativa, nei limiti e nel rispetto stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, in materia vigente, potrà attuare:

- a) strategie diagnostiche e terapeutiche integrate, attraverso la promozione e l'organizzazione di convegni e manifestazioni su aspetti generali e/o specifici della ricerca stessa, sia attraverso l'attribuzione di borse di studio, riconoscimenti scientifici e provvidenze a studiosi e ricercatori impegnati nel settore, nonché, attraverso l'erogazione di rimborsi spese, per la partecipazione a congressi, gruppi di studio, corsi di aggiornamento e simili, curandone la pubblicazione e la diffusione degli atti dei convegni promossi o di eventuali altre opere o pubblicazioni a carattere scientifico inerenti tematiche dell'oggetto sociale della cooperativa;

La cooperativa non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

E' tassativamente la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma in conformità al D. Lgs. 1/Settembre/1993, n. 385 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa potrà utilizzare finanziamenti ed agevolazioni previsti da leggi regionali, Nazionali e Comunitarie.

La cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e trattative pubbliche e private ed intrattenere con lo Stato e gli altri enti pubblici qualunque tipo di rapporto che possa permettere lo sviluppo della società.

Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale

Non sono state svolte attività secondarie rispetto quelle statutarie sopra menzionate.

Contesto di riferimento

Le attività e/o servizi svolti dalla cooperativa sono di carattere sociale, educativo condotte in favore di diversi target di utenza: minori e famiglie.

I committenti sono privati e pubbliche amministrazioni.

Storia della cooperativa

La Società Cooperativa Baby Star è stata istituita nel 25/11/1987 con la finalità di assistenza all'infanzia.

Attualmente accoglie 50 bambini, la formazione delle sezioni è distinta per fasce d'età per il nido ed eterogenea per la materna.

Il contesto socio culturale in cui opera la scuola è medio-alto.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale / associativa

N. 13	Soci lavoratori
	Nessun socio volontario

Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Consiglio di Amministrazione - organo amministrativo -

Nome e Cognome	Codice fiscale	Data nomina	Carica rivestita
----------------	----------------	-------------	------------------

LILLO Maria Giuseppa	LLMGS63P52I330K	04.07.2025	Presidente Consiglio di Amministrazione
STANO Maria Teresa	STNMTR59C69I330L	04.07.2025	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione
DIMITA Francesca	DMTFNC76R47I330B	04.07.2025	Consigliere

Con delibera d'assemblea dei soci del 04.07.2025 il Consiglio di Amministrazione così come composto, nel rispetto e così come dettato dall'Art. 30 dello Statuto sociale è stato rieletto.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da soci cooperatori.

Descrizione tipologie componenti Consiglio di Amministrazione

N.	Membri C. d. A.
3	Totale componenti
0	Di cui maschi
3	Di cui Femmine

Modalità di nomina e durata della carica

Consiglio di amministrazione / Organo amministrativo e poteri (- artt. 30 e 31 dello Statuto sociale -)

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci. Il Consiglio di Amministrazione delibera sempre in adunanza collegiale ed elegge tra i suoi membri il Presidente ed un Vice Presidente per i casi di assenza o impedimento del Presidente, se questi non sono già stati scelti alla nomina. Gli amministratori restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori, sono sempre rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dei soci come per legge.

Spetta pertanto a titolo esemplificativo all'organo amministrativo:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci;
- redigere i bilanci;
- compilare il regolamento interno previsto dall'art. 6 delle Legge 3/Aprile/2001, n. 142 ed altri regolamenti ritenuti idonei ad una corretta gestione della cooperativa;
- delibera, inoltre, in ordine alle seguenti attività:
vendere, acquistare, permutare beni diritti mobiliari e immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, aprire, utilizzare ed estinguere conti correnti anche allo scoperto, concorrere a gare d'appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e deliberare in ordine ai relativi contratti; assumere e licenziare il personale della cooperativa, fissandone le mansioni e le retribuzioni; decidere circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci, con deliberazione motivata; compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatto salvo quelli che per legge sono riservati all'assemblea dei soci; iscrivere o meno ad una delle realtà associazionistiche cooperative (- legacoop - confcooperative - ecc. -) decidendo se affidarsi o meno ad esse per le revisioni previste per legge, così come previsto dall'art. 7 lett. d) della Legge 3/Aprile/2001, n. 142; deliberare in ordine ad ogni e qualsiasi operazione presso Istituti di Credito di diritto pubblico e privato, compresi leasing, aperture di sovvenzioni e mutui deliberando altresì in ordine a tutte le garanzie anche ipotecarie.

La firma della sociale e la rappresentanza legale della società di fronte a terzi e in giudizio, con facoltà di agire in qualunque sede e grado di giudizio e di nominare all'uopo avvocati e procuratori, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice-Presidente.

Consiglio di Amministrazione e partecipazione 2025

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2025, per deliberare su argomenti inerenti gli aspetti gestionali della cooperativa, si è riunito sette volte, più dettagliatamente:

- 26.02.2025 motivazione: assunzione personale scolastico;
- 10.04.2025 motivazione: rinvio approvazione Bilancio 2024;
- 09.06.2025 motivazione: approvazione bozza di bilancio 2024;
- 28.08.2025 motivazione: assunzione personale didattico e ammissione nuovi soci;
- 29.08.2025 motivazione: assunzione personale scolastico.

Assemblea dei soci e partecipazione 2025

L'assemblea dei soci nell'anno 2025, per deliberare su argomenti inerenti gli aspetti gestionali della cooperativa, si è riunito tre volte, più dettagliatamente:

- 29.04.2025 motivazione: rinvio approvazione bilancio 2024 e nomina cariche sociali;

2. 29.06.2025 motivazione: approvazione bilancio 2024 e nomina cariche sociali;
3. 04.07.2025 motivazione: approvazione bilancio 2024 e nomina cariche sociali.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo previsto dall'art. 32 dello Statuto sociale, dall'assemblea dei soci, vista la non obbligatorietà, dai soci, non è mai stato deliberato ad averlo.

Tra l'altro il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese, ha espressamente chiarito che, alle cooperative sociali, non si applica la disposizione di cui all'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 112/2017.

Il Ministero ha ritenuto non applicabile la predetta disposizione alle cooperative sociali considerato che la materia trova già una specifica trattazione nella disciplina delle cooperative, rendendosi applicabili le norme di cui agli artt. 2543 e 2477 del Codice Civile. Conseguentemente per le cooperative sociali di tipo S.r.l. scatta l'obbligo della nomina di controllo nei casi di obbligo di redazione del bilancio consolidato, superamento per due esercizi dei limiti dettati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale di 4.400.000 euro, ricavi delle vendite e delle prestazioni di 8.800.00 euro, quando la società emette strumenti finanziari non partecipativi e dipendenti occupati durante l'esercizio di 50 unità.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della cooperativa.
Soci	Oltre alla partecipazione professionale, i soci cooperatori prendono parte ai momenti assembleari e alle numerose occasioni di partecipazione sociale sopra descritte.
Finanziatori	La cooperativa non opera in partnership con finanziatori privati o altri analoghi enti finanziatori.
Clienti	I clienti sono i bambini che frequentano la scuola d'infanzia e loro rispettive famiglie
Fornitori	Negli anni la partecipazione dei fornitori è stata raffinata e promossa tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione.
Pubblica Amministrazione	Anche rispetto ai committenti la nostra cooperativa fa largo uso dello strumento della coprogettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni territoriali e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.
Collettività	Numerose sono le iniziative socioculturali a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla rendicontazione sociale annuale che la nostra cooperativa opera tramite lo strumento del Bilancio Sociale e della sua diffusione tramite diversi canali.

4. Persone che operano per l'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale (- retribuito o volontario -)

Occupazioni / Cessazioni:

N.	Occupazioni	N.	Cessazioni	
20	Totale lavoratori subordinati occupati nel 2025	1	Totale cessazioni lavoratori subordinati nel 2025	
	di cui maschi		di cui maschi	
20	di cui femmine	1	di cui femmine	

Assunzioni / Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni	N.	Stabilizzazioni
0	Nuove assunzioni anno 2025	4	Stabilizzazioni anno 2025
	di cui maschi		di cui maschi
0	di cui femmine	4	di cui femmine

Composizione del personale**Personale per inquadramento e tipologia contrattuale**

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato	
CUOCA	1		
INSERVIENTE	1		
ASSISTENTE PER L'INFANZIA	3		
MAESTRA DI SCUOLA D'INFANZIA			
PSICOLOGO	1		
ADDETTO SERVIZI INFANZIA			
EDUCATORE PROFESSIONALE	8	1	
INSEGNANTE DI SCUOLA MATERNA	4		
BIDELLA		1	

Composizione del personale per anzianità aziendale**N. dipendenti profili****Totale soci lavoratori**

N. 1	Rappresentante Legale – Assistente per l'infanzia	Socio lavoratore a tempo indeterminato
N. 1	Cuoca	Socio lavoratore a tempo indeterminato
N. 2	Assistente per l'infanzia	Socio lavoratore a tempo indeterminato
N. 2	Maestra di scuola materna	Socio lavoratore a tempo indeterminato
N. 6	Educatore professionale	Socio lavoratore a tempo indeterminato
N. 1	Psicologo	Socio lavoratore a tempo indeterminato

Livello di istruzione del personale occupato

LAUREA			
DIPLOMA PROFESSIONALE			

Soci Volontari**N. volontari Tipologia Volontari**

Non vi è alcun socio volontario	
---------------------------------	--

Ai sensi e per effetto della Legge 381/1991, i soci volontari, prestano la loro attività liberamente e gratuitamente, a questi, può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. A tale categoria di soci non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo. I soci volontari sono coperti assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (- R.C.T. ed R.C.O. -).

I soci volontari vengono iscritti in un'apposita sezione del libro soci.

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
4	Formazione integrata per R.S.P.P. esposizione ad agenti biologici COVID-19	1	4

4	Addetto alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze	1	4
24	Formazione R.S.P.P. responsabile del servizio di prevenzione e protezione	1	24
4	Primo soccorso e gestione emergenze	1	4
24	Formazione specifica per lavoratore	2	12

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Part-time	Full-time	
17	17	10	7	

N.	Tempo determinato	Part-time	Full-time	
1	1	1		

Al soci lavoratori della cooperativa viene applicato ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15/giugno/2015, n. 81 e, la differenza retributiva tra soci lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda così come imposto dall'**art. 16 del D. Lgs. 117/2017**.

Inoltre, il patrimonio della cooperativa, comprensivo di eventuali ricavi, è utilizzato per lo svolgimento delle attività istituzionali statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, a soci fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo così come imposto dall'**art. 8 del D. Lgs. 117/2017**, salvo il rispetto dei limiti dettati dalla lett. a) e b) del medesimo articolo.

5. Obiettivi ed attività

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

L'azione della Cooperativa sul territorio consente di creare e garantire nuovi posti di lavoro qualificati. La maggior parte dei lavoratori sono assunti a tempo indeterminato, nell'ambito di servizi a gestione stabile o comunque garantiti dal CCNL.

La cooperativa, prevalentemente, a tutt'oggi svolge le seguenti attività e/o servizi:

a)

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Tipologie beneficiari (- Cooperative Sociali di tipo A -)

Categoria utenza	
Bambini studenti prima infanzia	

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

6. Situazione economica-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche

Ricavi e proventi	2025	2024
Ricavi di gestione	389.992,00	373.083,00
Ricavi da Enti Non Profit, da Consorzi e altre Cooperative		
Contributi pubblici	50.336,00	20.206,00
Contributi privati-Imprese	0	0

Patrimonio	2025	2024
Capitale sociale	8.289,00	8.289,00
Totale riserva legale	9.046,00	9.046,00
Totale riserve statutarie	20.083,00	20.204,00
Utile/Perdita di esercizio	(1.651,00)	(109,00)
Utile perdita a nuovo		
Patrimonio netto	35.777,00	37.430,00

Conto economico	2025	2024
Risultato Netto d'Esercizio	(1.651,00)	(109,00)
Eventuali ristorni a Conto Economico		
Valore del risultato di gestione (- A-B del Bilancio CEE -)	3.151,00	6.181,00

Composizione del Capitale Sociale	2025	2024
Capitale versato da soci operatori lavoratori	8.289,00	8.289,00
Capitale versato da soci operatori volontari	0	0

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025	2024
Cooperative sociali	0	0
Associazioni di volontariato	0	0
Altri soggetti	0	0

Valore della produzione	2025	2024
Valore della produzione (-voce A.5 del Conto Economico bilancio CEE-)	440.328,00	395.383,00

Costo del lavoro	2025	2024
Costo del lavoro (-voce B.9 del Conto Economico Bilancio CEE-)	348.174,00	300.606,00

Costi di Gestione	2025	2024
Costo dei servizi (-voce B.7 e B.6 Conto Economico Bilancio CEE-)	62.245,00	63.777,00

7. Altre informazioni

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F., elaborato dal Collegio Docenti delle Scuole in Rete, è strutturato in argomenti specifici intitolati così come appresso specificato:

Indice:

- **Premessa Finalità Contenuti in sintesi**
- **Situazione di partenza: Il Territorio – analisi socio economico culturale educativa**
- **Progettazione Educativa**
- **Progettazione Didattica**
- **Curricolo Scuola dell'Infanzia**
- **Campi d'Esperienza**
- **Principali Metodologie**
- **Verifica Valutazione**
- **Risorse - umane - materiali - economiche**
- **Organizzazione del tempo scuola - giornata tipo**
- **Servizi offerti dalla scuola**
- **Ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti trasversali - progetto accoglienza - educazione multimediale - aiuto psicomotorio - educazione musicale - integrazione portatori di handicap - lingua straniera**

Premessa Finalità e Contenuti

La Scuola, d'ispirazione cattolica, è aperta a tutti coloro che ne fanno richiesta allo scopo di assicurare la piena realizzazione del diritto allo studio per i bambini dai tre ai sei anni, liberamente iscritti dalle famiglie. La scuola si propone, a sostegno del compito educativo proprio della famiglia, in collaborazione con tutte le agenzie educative del territorio, di dare il proprio pregnante contributo alla formazione integrale di personalità mature ossia creative, libere e cristianamente orientate.

Le finalità educative s'ispirano ad una concezione cristiano-cattolica della vita conforme ai principi del Vangelo seguono i paradigmi pedagogici dei Nuovi Orientamenti 1991 e dei relativi "Campi d'Esperienza".

La Scuola:

Pone il bambino al centro dell'interesse e degli interventi d'educazione, istruzione, formazione miranti alla realizzazione della personalità

Persegue le finalità culturali proprie della scuola e la formazione umana dei bambini. S'impegna a creare un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico d'amore, rispetto, libertà e carità. Ritiene fondamentale coordinare l'insieme della cultura umana con il messaggio della salvezza, così che la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo, che i bambini via via acquistano, sia illuminata dal messaggio evangelico. Colloca al primo posto i valori: della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace anche attraverso la conoscenza della vita di Gesù.

La Scuola, in conformità ad una precisa scelta evangelica, con riferimento alle sue finalità istituzionali, offre il proprio servizio a tutti: alle famiglie che fanno una precisa scelta cristiana; alle famiglie che sono, in ogni caso, disponibili ad accettare il messaggio evangelico per un cammino di crescita; alle famiglie che stimano la nostra scuola per la valida formazione educativa e culturale e comunque a tutti coloro che accettano il progetto educativo.

La scuola s'impegna a favorire, in modo particolare, l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso e alle situazioni di rilevante necessità. Persegue finalità educative e di sviluppo integrale della personalità dei bambini in collaborazione con tutte le componenti scolastiche (genitori docenti e operatori scolastici).

Priorità assoluta nell'attività d'insegnamento ha "il rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa" secondo i principi sanciti dal Dettato Costituzionale e dalle Carte Internazionali.

La nostra equipe docente si è interrogata su quale modello di progettazione meglio rispondesse alle esigenze dei bambini e alla nostra professionalità.

Dopo aver analizzato i modelli più conosciuti abbiamo scelto di fare riferimento principalmente a due modalità di progettazione:

1. per sfondo integratore
2. per progetti

le nostre scelte pratiche e teoriche trovano giustificazione nell'osservazione casuale, prima, e, sistematica poi, dei bambini e dall'analisi dei bisogni che ne deriva.

La progettazione è flessibile e aperta. È organizzata considerando i "Campi d'Esperienza" e l'interazione tra gli stessi, proposti dai Nuovi Orientamenti 1991.

All'interno dei vari percorsi didattici periodicamente scelti si cerca di dare ampio spazio a quella che riteniamo fonte privilegiata d'apprendimento: il "Gioco" nonché le esperienze derivanti dalla "Ricerca e dalla Sperimentazione".

Pertanto, l'organizzazione della scuola d'infanzia traccia i lineamenti di un metodo che riconosce come suoi connotati essenziali:

la valorizzazione del gioco nelle sue molteplici forme (libero, simbolico, guidato); la sperimentazione e la ricerca questo tipo di metodologia, pur essendo semplice ed adeguata all'età dei bambini a cui è rivolta, avrà ugualmente carattere "scientifico" ed eserciterà il processo cognitivo e la sicurezza dell'agire quotidiano; la vita di relazione filo conduttore di tutte le esperienze attuate che, da un lato è fonte naturale di comunicazione attiva fra bambini, dall'altro richiede attenzione continua da parte dell'adulto, ai segnali inviati dai bambini stessi e dall'emergere dei loro bisogni; l'osservazione, la progettazione, la verifica la documentazione.

Fascicolo del bambino: Portfolio delle competenze individuali.

La scuola dell'infanzia per attuare le proprie finalità pedagogiche definisce un suo modello organizzativo, da intendersi come una sorta di curriculum implicito che influenza il comportamento dei docenti nei seguenti aspetti:

- l'organizzazione della sezione;
- le attività ricorrenti di vita quotidiana;
- la strutturazione degli spazi;
- la scansione dei tempi

La figura docente di scuola materna comporta oggi un profilo d'alta complessità e di gran responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini.

Il processo per la realizzazione delle finalità educative, così identificate e privilegiate, è strettamente legato alla qualità della relazione che s'instaura tra bambino e docente.

Riteniamo che un corretto rapporto educativo debba pertanto fondarsi su alcuni modelli pedagogici essenziali ed irrinunciabili quali:

- l'ascolto dell'adulto al bisogno del bambino di comunicare;
- un atteggiamento empatico inteso come capacità e disponibilità a comprendere e condividere gli stati d'animo e i punti di vista dei bambini favorendo la crescita dell'autonomia e il conseguente miglioramento del rendimento scolastico in generale;
- la creazione di un ambiente di cooperazione e fiducia tra gli insegnanti, i bambini e la famiglia che superi atteggiamenti di paura e pervenga ad un uso libero e collegiale delle strutture, delle attrezzature e delle risorse scolastiche.
- E' evidente che il clima pedagogico che intendiamo realizzare dovrà portare al superamento delle situazioni che favoriscono la competitività e la valutazione non formativa.

Pertanto, il corpo docente s'impegna a valutare la qualità della propria azione educativa e didattica attraverso scelte che rendono migliore e più adeguata l'azione dell'insegnamento e l'organizzazione dell'ambiente educativo.

I tempi delle verifiche programmatiche, scanditi dal calendario scolastico delle attività funzionali all'insegnamento, costituiranno i "momenti forti" dell'autoanalisi, volti a:

- promuovere dinamicità e flessibilità all'interno dei curricoli anche con adeguati strumenti di verifica;
- sollecitare un "uso formativo" della verifica e dell'osservazione sistematica, volta a cogliere aspetti positivi e problemi per prevenire le difficoltà e promuovere il successo formativo;
- evidenziare, all'interno dell'intersezione, tecniche, punti di forza e di debolezza del lavoro collegiale.

Per quanto riguarda la valutazione, si ritiene corretto procedere elaborando un quadro conoscitivo e dinamico legato all'attività specifica presa in esame, evitando la formulazione di giudizi che riguardano il bambino come persona.

Valutare, infatti, significa coinvolgere nel processo formativo le proposte d'ordine didattico che sono formulate. Ne consegue che estrema cautela andrà riservata alla correzione delle non risposte e del mancato raggiungimento degli obiettivi.

La traduzione dell'istanza di continuità educativa in concreti progetti operativi è un compito comune che vincola la scuola materna, la scuola elementare e la scuola media.

In previsione della nascita della scuola di base che dovrebbe nei fatti superare tale divisione si ritiene tuttavia indispensabile:

- garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo;
- promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno
- prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuole

- considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino.

Va curato in maniera particolare il rapporto con le famiglie, sia nei momenti dell'accoglienza che nel corso degli anni ricercando momenti d'incontro anche informali, finalizzati alla conoscenza dei bambini, prevedendo momenti d'incontro assembleari o momenti individuali.

Per il buon funzionamento della scuola è indispensabile l'organizzazione relativa a:

- orari di funzionamento
- in accordo con le esigenze delle famiglie e della scuola
- risorse umane e materiali
- utilizzo esperti esterni
- progetti per il diritto allo studio
- laboratori multimediali
- reti con l'extra scuola
- convenzioni con gli Enti locali;
- contratti e convenzioni con associazioni culturali, ricreative e sportive del territorio
- accordi di rete con altre scuole per iniziative formative per i docenti
- formazione in servizio

Procedure per l'analisi dei bisogni formativi:

- gestione della collegialità
- commissioni e gruppi di lavoro;
- modalità per la progettazione e la pianificazione delle attività;
- modalità relazioni con i genitori.
- autoanalisi d'istituto - rilevante nel processo verso la qualità del servizio
- Check up dei servizi della scuola,
- nucleo di valutazione interna,
- rilevazione aspettative degli utenti su settori definiti autoanalisi
- rilevazione dei punti di forza e debolezza,
- progettazione delle azioni di miglioramento.
- sicurezza
- corso di primo pronto soccorso
- piano d'evacuazione
- piano d'autocontrollo – HACCP -DL 155/97
- documento di valutazione rischi – L.626/94
- corso antincendio
- assicurazione contro i rischi d'infortunio

quindi

Il piano dell'Offerta Formativa è un documento che intende comunicare sia il tipo di servizio formativo e culturale che la nostra Scuola intende realizzare, sia le scelte educative e didattiche ritenute più adatte al conseguimento degli obiettivi prefissati. In questa logica gli insegnanti si assumono specifiche responsabilità nei confronti dei risultati che intendono perseguire e i genitori, conoscendo tutte le attività ed i processi formativi in atto nella scuola, possono interagire con l'istituzione scolastica per condividere, sostenere e formulare proposte per rendere sempre più efficaci le diverse iniziative scolastiche. Per effettuare una progettazione capace di produrre gli effetti ed i risultati programmati è necessario partire da un'attenta analisi del contesto socio-economico-culturale in cui la nostra istituzione scolastica opera. Tanto premesso, analizzata la situazione del territorio al fine di individuare i bisogni formativi, è possibile procedere all'elaborazione della progettazione educativa e della progettazione didattica.

Specifiche informazioni finanziarie ed iniziative di raccolta fondi

Nel rispetto dello Statuto sociale e come per Legge, tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento.

Il bilancio sociale della nostra Cooperativa chiuso al 31/12/2024, in concreto, evidenzia un risultato di gestione negativo e pertanto obbliga, nel rispetto della normativa vigente, alla copertura con riserva straordinaria.

Non esistono strumenti finanziari partecipativi, azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla cooperativa.

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non vi sono in corso contenziosi tributari e controversie legali che influiscono ai fini della rendicontazione del bilancio sociale.

La cooperativa non prevede attività di raccolta fondi.

Documento programmatico sulla sicurezza e privacy

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, il rappresentante legale, dà atto che la cooperativa si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte ed imposte dai succitati Decreto Legislativo e Regolamento secondo i termini e le modalità ivi indicate.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul Bilancio Sociale

La cooperativa, ad oggi, non si avvale di un organo di controllo, tra l'altro non obbligatorio così come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese, il quale, ha chiarito che, alle cooperative sociali, non si applica la disposizione di cui all'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 112/2017.

Il Ministero ha ritenuto non applicabile la predetta disposizione alle cooperative sociali considerato che la materia trova già una specifica trattazione nella disciplina delle cooperative, rendendosi applicabili le norme di cui agli artt. 2543 e 2477 del Codice Civile.

Conseguentemente per le cooperative sociali di tipo S.r.l. scatta l'obbligo della nomina di controllo nei casi di obbligo di redazione del bilancio consolidato, superamento per due esercizi dei limiti dettati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale di 4.400.000 euro, ricavi delle vendite e delle prestazioni di 8.800.00 euro, quando la società emette strumenti finanziari non partecipativi e dipendenti occupati durante l'esercizio di 50 unità.

Il presente Bilancio Sociale relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2025 è stato redatto nel rispetto e così come imposto dal Decreto 4/Luglio/2019 del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali il quale ha dettato l'adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione